



LA PROVA DEL SOCIALE

Il tema della sostenibilità sta prendendo piede in tutti gli ambiti del business, dimostrando di non essere solo una moda passeggera,

ma un vero e proprio cambio di paradigma. La nuova “dichiarazione di principi”, adottata dalla Business Roundtable a metà agosto, ha segnato uno spartiacque, dato che l’impegno assunto dall’associazione che raggruppa 180 tra le principali aziende degli Stati Uniti segna un cambio di rotta deciso rispetto al passato, quando il top management a stelle e strisce poneva come stella polare del suo agire la ricerca del profitto. Oggi questo obiettivo resta in piedi, ma deve essere accompagnato dalla responsabilità nei confronti di lavoratori, fornitori, ambiente e comunità. Una nuova carta etica, insomma, che riequilibra la missione a favore del sociale e lo fa scommettendo che questo sarà anche un aspetto chiave per il successo di medio periodo.

La questione coinvolge anche le direzioni legali

Alessandro Renna,
è founder e ceo
di 4cLegal.

delle aziende, alle prese con profonde trasformazioni nel loro modo di operare sul mercato, con la necessità non solo di dettagliare i propri investimenti e i criteri seguiti nella scelta dei fornitori, ma anche di seguire in questo processo standard condivisi dal mercato. “La sostenibilità non è un concetto da cogliere in negativo: non si tratta solo di proteggere l’impresa da rischi ma piuttosto di affermare, in positivo, un’identità aziendale improntata alle best practice e quindi in grado di attrarre gli investitori, fidelizzare i clienti e i fornitori e migliorare l’ambiente di lavoro”, commenta Alessandro Renna, founder e ceo di 4cLegal, società nata con l’obiettivo di affermare il beauty contest digitale come best practice di mercato. Il ricorso al beauty contest digitale per individuare il migliore fornitore di servizi legali, rac-

*identikit***UNA MISSIONE DIGITALE**

4cLegal è stata fondata nel 2014 da Alessandro Renna con la mission di cambiare il mercato legale realizzando una "disintermediazione digitale" tra domanda e offerta di servizi legali: in sostanza, con le piattaforme 4cLegal le imprese, private e pubbliche, possono selezionare i migliori studi professionali svolgendo una procedura comparativa certificata denominata "beauty contest digitale". 4cLegal è oggi uno dei player di riferimento nell'innovazione del mercato legale, non soltanto dal punto di vista tecnologico, ma anche nell'ambito della comunicazione, grazie alla realizzazione di eventi e di format originali tanto nel settore della convegnistica quanto nel settore dell'intrattenimento (di grande successo il talent denominato *4cLegal Academy*, andato in onda su Sky al canale 511). 4cLegal ha ricevuto fino a oggi un milione di euro in equity e oltre 500mila euro di finanziamenti bancari.

conta l'esperto, in primo luogo assicura la coerenza tra comportamenti e dichiarazioni contenute nei documenti interni dell'impresa, che raccomandano trasparenza, tracciabilità e concorrenza nell'acquisto di servizi, categoria nella quale rientrano anche le prestazioni legali (si allude a modelli organizzativi, codici etici, policy di acquisto, policy di selezione delle controparti contrattuali e simili). Inoltre, sottolinea, è il modo più trasparente e oggettivo per scegliere l'avvocato migliore (per il tipo di esigenza) e concordare un corrispettivo certamente di mercato. Un approccio professionale in un'area sensibile per l'impresa. Inoltre questo approccio assicura la meritocrazia: l'impresa sceglie comparando una pluralità di opzioni e premiando chi (oggettivamente) lo merita. Una soluzione che si può definire win-win.

"Del resto, se la direzione legale non vuole essere soltanto una funzione di staff e supporto, seppure di altissimo livello, deve investire sulla qualità dei propri processi e sulla capacità di comunicare le proprie best practice", sottolinea Renna.

Da queste riflessioni nasce l'iniziativa *La direzione legale sostenibile*, finalizzata a individuare le direzioni legali italiane che attuano condotte sostenibili sotto i profili che attengono alla comunità e alla governance e che quindi generano un valore effettivo per la loro azienda. "Un valore che merita di essere raccontato", aggiunge Renna. L'iniziativa, che si concluderà con la premiazione delle vere eccellenze del mercato legale italiano in termini di sostenibilità, si basa su una survey redatta insieme a Great Place to Work. Possono esprimere la loro opinione, assegnando un punteggio su uno o più dei 15 parametri previsti, tutti coloro che hanno o hanno avuto a che fare con una direzione legale, a qualsiasi titolo.

Quali saranno i criteri di scelta? "La sostenibilità di una direzione legale per ciò che attiene alla comunità si basa sulle concrete condotte che la stessa realizza a beneficio dei suoi dipendenti in termini di chiarezza e trasparenza dei percorsi di carriera, benessere e armonia dell'ambiente di lavoro e capacità di leadership", spiega il numero uno di 4cLegal. "Centrale è anche la capacità della direzione legale di interfacciarsi con le altre funzioni aziendali in modo fluido, di valorizzare le policy aziendali e di agire in modo propositivo e coerente con i valori dell'impresa".

Con governance, nell'indagine "si allude invece all'insieme delle regole che disciplinano i processi aziendali, ritenendo sostenibile una governance improntata a principi di legalità, trasparenza, tracciabilità e prevenzione della corruzione", aggiunge. "Sostenibile sarà quindi una direzione legale che applica questi principi, in particolare nei rapporti con gli avvocati esterni". **F**

PwC
Società di consulenza
Ezio Bassi
Milano

R&P Legal
Studio legale
Claudio Elestici
Torino

Rödl & Partner
Studio legale
Stefan Brandes
Bolzano

Roland Berger
Società di consulenza
Alfredo Arpaia
Milano

Savino & Partners
Commercialista
Luca Savino
Trieste

Simmons & Simmons
Studio legale
Andrea Accornero
Milano

Simon-Kucher
Società di consulenza
Enrico Trevisan
Milano

Studio Finpro
Studio legale
Emanuele Urso
Udine

Studio legale Antonini
Studio legale
Alfredo Antonini
Trieste



Porsche Consulting
Società di consulenza
Josef Nierling
Milano

Porsche Consulting è un'affiliata della casa automobilistica Porsche Ag di Stoccarda. Fondata nel 1994 agisce a livello internazionale attraverso i suoi quattro uffici tedeschi e le sue cinque sedi di Milano, San Paolo, Atlanta, Belmont e Shanghai. Gli esperti di Porsche Consulting supportano con la loro consulenza la trasformazione strategica, l'innovazione, l'efficienza dell'organizzazione e la sostenibilità di medie e grandi imprese di diversi settori.



Studio Legale Lexellent
Studio legale
Giulietta Bergamaschi
Milano

Specializzato in diritto del lavoro, vanta una riconosciuta esperienza nelle relazioni industriali e sindacali e nel relativo contenzioso, possedendone approfondita conoscenza in tutti gli aspetti legislativi e contrattuali. Giulietta Bergamaschi, managing partner dal giugno 2018, ha rafforzato il network internazionale e favorito la nascita e lo sviluppo di due nuovi dipartimenti: sicurezza del lavoro e terzo settore.

Studio legale Corte
Studio legale
Paola Corte, Elena Corte
Milano

Studio legale Paniz
Studio legale
Maurizio Paniz
Belluno

Studio legale Santi Delia
Studio legale
Santi Delia
Messina

Talea
Studio legale
Marcello Gamba
Milano

Toffoletto de Luca Tamajo
Studio legale
Franco Toffoletto
Milano

Tonucci & Partners
Studio legale
Mario Tonucci
Milano

Trifirò & Partners
Studio legale
Savatore Trifirò e Paola Siniramè Trifirò
Milano

Villa Roveda e Associati
Studio legale
Emiliano Villa
Milano

Weigmann
Studio legale
Marco Weigmann
Torino

Zitiello Associati
Studio legale
Luca Zitiello
Milano